

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018


CONAD
 Persone oltre le cose


Bancacras
 CREDITO COOPERATIVO TOSCANO - SIENA

 Istituto comprensivo2
Poggibonsi
 POGGIBONSI

Meglio soli che ben accompagnati?

Ecco la legge che autorizza gli alunni della media a tornare a casa senza 'scorta'

NEI MESI SCORSI è molto discusso sull'uscita da scuola dei ragazzi della scuola media. Sempre accompagnati come alla primaria? Tutto sembra essersi risolto con l'approvazione della legge 172/17. Visto che la cosa ci riguarda da vicino abbiamo voluto ripercorrere le fasi che hanno portato alle nuove disposizioni.

QUESTA legge è stata approvata dopo che la Corte di Cassazione, organo massimo della giustizia in Italia, con sentenza n.21593 del 19/09/2017 ha confermato la responsabilità di un Istituto scolastico per la morte di un bambino investito da un bus all'uscita da scuola. La Corte stabiliva che l'attività di vigilanza della scuola si protraeva sin tanto gli alunni non venivano presi in consegna da altri soggetti e dunque sottoposti ad altra vigilanza, nella specie quella del personale addetto al trasporto. L'art. 2048 del codice civile stabilisce che gli insegnanti, e l'istituto scolastico, sono



Uscita da scuola dei ragazzi delle Medie regolata per legge

responsabili dei propri allievi fino a che sono sotto la loro sorveglianza e sino all'entrata in vigore della legge 172/2017 la vigilanza era estesa anche quando l'alunno usciva dalla scuola per andare a prendere l'autobus.

LA LEGGE 172/17, basandosi sulla valutazione dell'età, il grado di autonomia del minore ed il suo con-

testo e l'autorizzazione a consentire l'uscita autonoma del figlio, alleggerisce la responsabilità degli istituti e regola in parte l'uscita da scuola degli alunni sulle responsabilità in caso di incidenti. Su questo argomento abbiamo sentito l'opinione di Raffaella Pepi, avvocato civilista della provincia di Siena

Cosa pensa di questa legge?

«La responsabilità delle scuole e degli insegnanti è sempre stato un argomento dibattuto sia per la differenziazione della responsabilità della scuola e degli insegnanti sia anche per la definizione dei luoghi in cui operava tale responsabilità. Questa legge chiarisce che la scuola ha una responsabilità sulla vigilanza dei ragazzi sin tanto non sono affidati ai genitori od ai mezzi pubblici ma chiarisce altresì che se la scuola è in possesso di un'autorizzazione scritta da parte dei genitori in cui il genitore stesso si assume la responsabilità di dire che il proprio figlio è in grado di prendere i mezzi pubblici oppure di recarsi a casa in maniera autonoma, non ha più alcun tipo di responsabilità su quello che accade dopo l'uscita dall'istituto. Ritengo che questa legge sia corretta e dia finalmente un po' di certezza ad un argomento dibattuto e spinoso visto che si tratta di stabilire responsabilità su incidenti che possono causare conseguenze gravi alla vita di ragazzini non ancora quattordicenni».

L'INTERVISTA

La parola alla psicologa Brighenti

ALLA NOSTRA riflessione non poteva mancare il parere di un esperto specializzato nelle problematiche dell'età evolutiva quindi, per approfondire se i ragazzi della nostra età hanno le capacità per poter tornare a casa da soli, abbiamo chiesto un parere alla dottoressa Claudia Brighenti specializzata in Psicologia Clinica e Psicoterapia, consulente psicologa del nostro istituto.

Secondo lei un ragazzo a questa età ha la maturazione necessaria per uscire da scuola da solo e recarsi verso l'autobus o l'auto dei genitori o addirittura a casa da solo?

«Anagraficamente a dodici anni un ragazzino ha sviluppato le competenze cognitive e sociali necessarie per poterlo fare ed è per lui una grande occasione di crescita. Naturalmente dipende dalla persona»

Cosa succederebbe se i ragazzi non avessero più questa possibilità?

«Perdere questa possibilità sarebbe come perdere un'occasione di sviluppare la propria autonomia e anche un diritto alla crescita»

Lei alla nostra età usciva da sola dopo il suono della campanella?

«Venivano a prendermi, ma raggiungevo tranquillamente da sola il luogo dell'appuntamento dopo la fine delle lezioni»

Lei ha figli?

«Sì una bambina, ma è ancora piccola».

Quando avrà la nostra età, pensa che vorrà permetterle di fare ritorno a casa da sola?

«Certamente, se avrà sviluppato le sue competenze anche lei potrà usufruire di questa preziosa opportunità di crescita».

L'INDAGINE CONTINUA NEI LOCALI DEL NOSTRO ISTITUTO. LA SCELTA DELLE FAMIGLIE

L'opinione dei ragazzi e dei loro genitori



L'incertezza sulle regole è finita

DOPO un periodo di incertezza, la nuova legge ha messo la parola fine alla questione.

Ma noi, i ragazzi di scuola secondaria inferiore, cosa pensavamo della norma che non ci permetteva neppure di raggiungere l'autobus o la macchina di un genitore da soli? Lo abbiamo chiesto ad un gruppo di nostri coetanei all'uscita da scuola.

Marco: «Non è giusto che i ragazzi non possano uscire da soli, perché a questa età siamo responsabili di noi stessi».

Matilde: «I ragazzi possono uscire senza i genitori, perché sono consapevoli delle loro azioni».

Jonida: «Gli adolescenti sono in grado di uscire senza delle persone adulte, se sono ritenuti affidabili dai propri genitori».

Giulia: «A questa età siamo responsabili anche senza un adulto al nostro fianco che ci protegga».

Alessia: «Dobbiamo imparare a fare da soli»

Giovanni: «Anche se hai meno di 14 anni devi avere un po' di autonomia»

Francesco: «Ha ragione Giovanni, bisogna sapere anche uscire da soli e imparare a crescere»

Desiree: «Dobbiamo essere noi, insieme ai nostri genitori, a capire se siamo in grado di uscire da soli o accompagnati»

Ed i genitori? Sono stati chiamati a pronunciarsi attraverso un'autorizzazione che permettesse ai loro figli di varcare le porte dell'istituto da soli. Chiediamo alla nostra dirigente, professoressa Angela Contestabile. quale è stato l'esito e cosa pensa della nuova norma: «Secondo me questa legge è giusta perché ha stabilito la tutela ed il rispetto verso i ragazzi dando loro responsabilità ed autonomia. I genitori hanno dato il consenso ai loro figli di uscire per conto proprio da scuola».

CRONISTI IN CLASSE

Ecco la redazione composta dai ragazzi della 3F:
 Samuele Bardotti, Giovanni Bonechi, Sara Bracali, Ghennady Bussagli, Leonardo Campigli, Marco Capezzuoli, Tommaso

Cappelli, Matilde Carli, Giovanni Cavini, Francesco Corsini, Niccolò Corti, Desiree De Luca, Alessia Frati, Giulia Funaioli, Ambra Fusi, Amedeo Gaggelli, Riccardo Guida, Matteo Iasparrone, Jonida Iljazi, Leo-

nardo Magazzini, Giulia Marzi, Alice Pace, Adele Pampaloni, Chiara Pecciarini, Viola Rossetti, Virginia Selis.
 Docente Tutor: Rita Aminti
 Dirigente scolastico: Angela Contestabile